

Marghera e Porto Torres Via gli inglesi, arriva Safi

Raggiunto l'accordo per la cessione della Ineos all'imprenditore trevigiano Fiorenzo Sartor. Si salva così un anello fondamentale della filiera chimica italiana. Ma dal sindacato avvertono bisogna rilanciare tutto il settore.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Con l'accordo raggiunto ieri al ministero dello Sviluppo Economico gli inglesi della Ineos Vilnys cedono il loro impianto lagunare e quelli sardi di Porto Torres e Assemini alla Safi, società dell'imprenditore trevigiano Fiorenzo Sartor. Viene rinsaldato così uno degli anelli fondamentali della filiera chimica italiana, quello della produzione del cloro, oltre che tutelata l'occupazione dei circa seicento dipendenti diretti Ineos.

L'ACCORDO

Secondo quanto risulta sarebbe stato garantito l'impegno da parte dell'Eni a finanziare almeno il cinquantaper cento degli investimenti necessari per far ripartire la produzione del cloro nell'impianto lagunare. L'Ente idrocarburi, inoltre, dovrebbe concedere una dilazione dei tempi di pagamento del debito che vanta nei confronti di Ineos, oneri che ammonterebbero a circa 80 milioni di euro. È possibile leggere in questo senso le dichiarazioni del neo pro-



L'area industriale di Porto Marghera

no impegnato a pagare», ha detto Sartor, che però ha confermato il mantenimento dei livelli occupazionali.

IL FUTURO

Da Berlusconi al ministro Scajola, poi il governatore veneto Galan e il sindaco di Venezia Cacciari, tutti soddisfatti. Come i sindacati, che però non si lasciano distrarre dall'obiettivo più importante: il rilancio della chimica made in Italy. Una sfida na-

ta con la richiesta, accordata da Scajola ma mai messa in pratica, di un tavolo nazionale, fino ad oggi forse ostruito dalla prioritaria Marghera. Ma il settore non fatto solo di cloro e le emergenze, ci ricorda no gli scioperi delle settimane scorse, si chiamano anche Porto Torres (Polimeri Europa) e Priolo. «Emergenze che bisogna affrontare contestualmente al rilancio di tutta la chimica», conclude Alberto Morselli, segretario Filcem-Cgil. ♦

Euribor al minimo storico Per i mutui rate più leggere

■ Buone notizie in vista per chi ha contratto mutui a tasso variabile. Confermando un calo delle tensioni sull'interbancario, l'Euribor a tre mesi, riferimento che le banche utilizzano per definire le proprie politiche in fatto di tassi mutui ipotecari, è sceso ieri all'1,943% (1,959% nella vigilia), che corrisponde al livello più basso della storia di questo tasso. L'inizio della serie di questo tipo di rilevazione risale ai primi anni novanta, mentre per il precedente minimo storico bisogna risalire di cinque anni (marzo 2004).

Il movimento dei tassi sul mercato monetario si è acuito negli ultimi giorni e riflette soprattutto due fenomeni straordinari fino a poche settimane fa: un eccesso di contante sul mercato monetario e l'attesa di nuovi tagli dei tassi di interesse da parte della Bce. Aspettative che, a causa dei più recenti deludenti dati macro pubblicati nell'eurozona, sono sensibilmente accresciute: le attese sono per una riduzione di altro mezzo punto percentuale che porterebbe al nuovo minimo storico dell'1,5%. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2823

MIBTEL
14.238
+0,63%

S&PMIB
17.731
+0,35%

BREMBO

Si allarga la cig

■ La Brembo avviato la procedura per l'estensione del ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria, a partire dal prossimo mese di marzo, anche a tutto il personale impiegatizio.

PUBBLICITÀ

Meno risorse

■ Gli investimenti pubblicitari nel 2008 sono calati del 2,8% a 8,58 miliardi. La flessione si è accentuata a dicembre (-10%), interessando tutti i mezzi, ad eccezione di internet (+0,9%).

BASICNET

Sale il fatturato

■ Basicnet nel 2008 ha registrato vendite aggregate dei licenziatari pari a 305,5 milioni di euro (+10,8% sul 2007), mentre il fatturato diretto è stato di 116 milioni di euro (+30%).

AUTO EUROPA

Gennaio nero

■ Avvio d'anno in caduta per il mercato automobilistico europeo. A gennaio le immatricolazioni di auto nuove in Europa (27 paesi Ue più quelli Efta) sono ammontate a 958.517 unità, in calo del 27% rispetto allo stesso mese del 2008. Per quanto riguarda il mercato italiano, va giù a gennaio del 32,6%.

Il 13 dicembre 2008 è morto

ATTILIO ESPOSITO

Lo comunicano, ad avvenuta sepoltura delle ceneri, la moglie Bettina e i figli Elio e Lucio.

Liliana e Italiano sono fraternamente vicini alla famiglia per la dipartita di

EMO CINTI

Il partigiano audace.

MORSELLI (FILCEM)

«Adesso affrontiamo il rilancio di tutta la chimica italiana con il tavolo nazionale di settore. Senza dimenticare le emergenze ancora in corso nei poli industriali di Priolo e Porto Torres».

prietario di Ineos, Fiorenzo Sartor, secondo cui la produzione a Marghera «potrebbe ripartire» fra un paio d'anni. «Lo stabilimento - ha detto Sartor - è fermo da gennaio. Ora c'è da fare la trasformazione delle celle a mercurio in quelle a membrana, poi ci sono le bonifiche, e penso che serva un periodo di circa 24 mesi per ripartire». Poche parole rispetto al debito nei confronti dell'Eni, «mi so-